

comunicato
stampa



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Ufficio stampa E.mail: ufficio.stampa@sibillini.net

Comunicato n.03/2024

Visso, 15.03.2024

Lupi sotto monitoraggio grazie al programma Wolfnext/ catturato e radiocollariato un maschio adulto a Castelsantangelo

Nel territorio di Castelsantangelo sul Nera, è stato catturato un individuo adulto di lupo maschio e rilasciato nello stesso sito dopo essere stato marcato con collare satellitare. Le operazioni sono state realizzate dai tecnici del Parco (Federico Morandi e Alessandro Rossetti) e gli zoologi dell'Istituto di Ecologia Applicata (Marco Bonanni e Sara Marini), con la collaborazione dei Carabinieri Forestali. Il lupo è stato marcato con un radiocollare nell'ambito del progetto WOLFNEXT di cui alle direttive Biodiversità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Prosegue anche il monitoraggio della giovane Lupetta Sibilla dopo il suo rilascio, l'8 febbraio 2024, seguendo gli spostamenti e lo stato di salute che appare buono secondo le segnalazioni riportate.

Il progetto Wolfnext prevede attività di monitoraggio del lupo mediante metodi naturalistici come il wolf howling e snow tracking, foto/video trappole e localizzazione radiotelemetrica e satellitare. Le attività avviate nel 2014 nell'ambito di un progetto finanziato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica hanno lo scopo di migliorare la conservazione del lupo, specie prioritaria di interesse comunitario, privilegiando azioni coordinate con altri parchi appenninici. Dopo l'ultimo censimento si stima la presenza del lupo nel territorio del parco in circa 60/70 esemplari.

"Conservare e monitorare la fauna - afferma Maria Laura Talamè, direttore del Parco - riguarda tutti noi: se si impoverisce la biodiversità si dilegua la qualità della vita. Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini continua ad essere uno spazio privilegiato da questo punto di vista che, in base ai dati disponibili, gode ancora di buona salute. Ma non possiamo permetterci di abbassare la guardia ed anzi dobbiamo fare in modo che le buone pratiche di coesistenza tra uomo e natura possano espandersi e trovare campo di applicazione in contesti ancora più antropizzati".

"Se riduciamo la biodiversità, aumenta la vulnerabilità complessiva dell'ecosistema - dice il presidente del Parco Andrea Spaterna - dall'insicurezza alimentare ed energetica ai disastri naturali. Ecco perché è importante parlare di biodiversità e delle attività di conservazione che il Parco sta portando avanti su questo tema».

Ufficio stampa
3476639520
ufficio.stampa@sibillini.net